

**PANCIA GONFIA ?
GAS INTESTINALI ?
CATTIVA DIGESTIONE ?
TENSIONE ADDOMINALE ?**
dalla **ESI** un rimedio naturale
IN FARMACIA - ERBORISTERIA

il Giornale del lunedì

NOVITA
KARBOFIN
CARBONE VEGETALE
300 mg
CON ESTRATTI
VEGETALI
100%
NATURALE
info@esi.it 019 40192234
esiitalia.com

LUNEDÌ 12 APRILE 2010 - Anno XXX - Numero 14

Direttore VITTORIO FELTRI

www.ilgiornale.it - 1.20 euro

Gli amici di Strada: confessione choc

Fausto Biloslavo

■ Si fa sporco e si tinge di giallo il gioco sulla sorte dei tre volontari italiani di Emergency in manette con l'accusa di essere coinvolti in un complotto talebano per uccidere il governatore della provincia afghana di Helmand. Ieri il *Times* di Londra annunciava che gli italiani e gli altri sei afgani arrestati sabato nell'ospedale di Emergency a Lashkar Gah avevano «confessato» il proprio ruolo nel complotto. Il quotidiano britannico cita Daoud Ahmadi, portavoce del governatore

Giallo in Afghanistan: i medici di Emergency avrebbero ammesso che preparavano agguati kamikaze

nel mirino. «Tutti e 9 gli arrestati hanno confessato - avrebbe detto il funzionario afghano -. Erano accusati di avere legami con Al Qaida e con i terroristi. Hanno riconosciuto il proprio crimine. Hanno detto che c'era un piano per compiere attentati suicidi nel bazar e nel compound del governatore Gulab Mangal, che volevano uccidere». Il tutto con cinture

esplosive e armi scovate nell'ospedale di Emergency. Peccato che il portavoce del governatore, contattato telefonicamente dal *Giornale*, abbia smentito i virgolettati del *Times*. «Non ho mai accusato gli italiani di Emergency di essere in combutta con Al Qaida - ha ribadito -. Ho solo detto sabato (come riportato dal *Giornale*) che Marco (il chirurgo del-

l'ong fermato *nda*) stava collaborando e rispondendo alle domande». Non solo: l'ambasciatore italiano in Afghanistan, Claudio Glaentzer, ha incontrato ieri mattina i tre fermati Marco Garatti, Matteo Dell'Aira e Matteo Pagani. Poi ha dichiarato di averli trovati in «discrete condizioni di salute». L'ambasciatore si è incontrato anche con il governatore

Gulab Mangal, presunto obiettivo del complotto che coinvolgerebbe Emergency. E Ahmadi ha cominciato a cambiare tono. Al *Giornale* ha dichiarato che il probabile attentato «è responsabilità di alcuni individui. Questo non significa che l'intero ospedale di Emergency doveva portare a termine la missione. Spero che gli italiani (arrestati *nda*) collaborino

con noi per fare pulizia di certa gente con intenti criminali». Nonostante le prime mosse della diplomazia la situazione è estremamente tesa. Circa 200 persone hanno manifestato all'esterno dell'ospedale di Emergency di Lashkar Gah, dove i servizi di sicurezza afgani giurano di aver trovato due cinture da kamikaze, ordigni rudimentali, cinque pistole e nove bombe a mano. «Morte ad Emergency» gridavano i manifestanti. Secondo un giornale afgano che ha seguito (...)

segue a pagina 11

Gian Micalessin a pagina 10

OSSESSIONATI DA SILVIO

VOGLIONO BERLUSCONI MORTO

Agghiacciante vignetta sull'«Unità», il giornale del Pd. E nel suo fondo il direttore Concita De Gregorio rincara la dose Battuta nelle urne, frustrata nei suoi tentativi di usare escort e giudici, la sinistra si è ridotta al malocchio. Che tristezza

di Salvatore Tramontano

Qui ormai ci vuole un psicoanalista, ma uno di quelli bravi. L'antiberlusconismo non è più un'identità politica o l'ultima ideologia dell'intelligenza post comunista. Non è una strategia spesso perdente. È un'ossessione. È come la megamamma di Woody Allen. È il sesso per Freud o per la Chiesa. È come chi so-

gna ogni notte di volare e poi precipitare. È un incubo mai digerito. Per queste cose non ci sono vie d'uscita: o vai dall'esorcista o finisci su un lettino a raccontare la tua infanzia. È una psicopatologia radical chic.

La fase più acuta di questa malattia si caratterizza con il desiderio di morte verso la fonte dell'ossessione. La vignetta (...)

segue a pagina 3

LA RIFORMA CHE CONVIENE A TUTTI C'È UN SOLO SISTEMA PER PACIFICARE IL PAESE

di Marcello Veneziani

A gli italiani le riforme istituzionali fanno venire sonno o irritazione ai testicoli per tre ragioni chiarissime: perché riguardano il Palazzo e non il Paese che avverte perché sfilano i soliti modellini stranieri che appassionano solo i collezionisti di ingegneria istituzionale e i loro indossatori

politici; perché si dicono ma poi non si fanno, sono solo gravidanze isteriche.

Mapotrebbero diventare più interessanti se fossero tradotte in vita reale. Ovvero: se garantissero ai cittadini governi di legislatura con pieni poteri e piene maggioranze, senza più alibi di comodo e inconcludenti mediazioni; se fossero inserite (...)

segue a pagina 2



Strane alleanze

Travaglio molla Di Pietro e torna da Fini

di Luigi Mascheroni

Bentornato a casa, Marco. L'avevamo sempre pensato che Marco Travaglio fosse un vero intellettuale di destra, e se a volte abbiamo avuto un dubbio, semmai era sul primo dei due termini, «intellettuale».

Comunque, noi del *Giornale*, dove Travaglio guadagnò i suoi primi stipendi, pagati - ironia della sorte e nemesi del moralismo - dall'editore Silvio Berlusconi, lo sapevamo che prima o poi quel giovane reazionario, clericofascista e furioso anticomunista (partito da una posizione a metà strada fra l'Msi e il tradizionalismo cattolico ed approdato ad una in bilico fra il giustizialismo giacobino e il terrorismo mediatico) avrebbe percorso a ritroso la strada incautamente abbandonata per tornare nella sua vecchia casa. Giù in fondo, a Destra. Per un curioso e accidentato sviluppo di quel concetto che la filosofia chiama «eterogeneità dei fini», ossia il raggiungimento di esiti opposti a (...)

segue a pagina 5

IL BAMBA DELLA SETTIMANA

Ora è Mourinho a rischiare zero titoli

di Vittorio Feltri

■ Premessa indispensabile per chi, anche solo saltuariamente, scrive di calcio: sono stato e sono ancora un estimatore di Mou. Mi piace il suo modo di fare e di essere fuori dagli schemi «democristiani» cui si attengono fedelmente gli allenatori italiani, i quali rilasciano la stessa intervista dopo ogni partita, e trovo assurdo che le tivù litighino tra loro per mandare in onda un disco rotto: «mi è piaciuto il gruppo, non parlo dei singoli, siamo stati penalizzati da un episodio, sull'operato dell'arbitro non mi pronuncio, abbiamo affrontato una squadra bene organizzata e ben (...)

segue a pagina 32

Le guide del Giornale

Dai mobili alle moto: i segreti per risparmiare con gli incentivi

La macchina organizzativa degli incentivi è partita. Un bonus totale di 300 milioni di euro che riguarda ciclomotori, cucine, elettrodomestici, abbonamenti a internet veloce, case ecologiche, motori marini e prodotti industriali, che produrrà - secondo il governo - benefici per un milione di famiglie. Ecco tutto quello che c'è da sapere per usufruirne.

alle pagine 20 e 21

VOLETE VENDERE LA VOSTRA AZIENDA?

La SIAE Srl è consulente di gruppi acquirenti interessati ad **INVESTIRE** in aziende **OVUNQUE** ed **IN OGNI SETTORE**



MASSIMA DISCREZIONE E PROFESSIONALITA' ASSISTENZA ANCHE AD AZIENDE IN DIFFICOLTA'

SIAE Srl 20129 Milano - Via G. B. Morgagni 32
6900 Lugano - Via Lavazzari 4
Tel. 02.89280600 r.a. - www.siae-srl.it
e-mail segreteria@ziazione@siae-srl.it

